

Volantinaggio contro Batman del 7 gennaio. E viaggio nella Cancro-Arte Beneventana.

Un demone, anticristo, è comparso in città, sul campanile più amato, della Chiesa più bella, quella di S.Sofia.

Il demone in questione è un Batman, il pipistrello, con le corna ed uno squarcio al costato come Gesù, e ne scimmiotta la posa, un simbolo di tenebre e oscurità su un campanile che è il sole la luce della comunità.

Nella città delle streghe dell'esoterismo, forse non è accaduto per caso, non è in corso una lotta oscura tra bene e male, ma tra super eroi cornuti, e simboli religiosi.

Giorni addietro, nel corso di un infiammato omelia, a cui assistettero tutti i politici del sannio, della regione, nella provincia e del comune nonché il ministro di Grazia e giustizia Clemente Mastella, pronunciata da Monsignor don Pasquale Maria Mainolfi direttore del Istituto superiore di scienze religiose, professore di teologia e parroco di San Gennaro, assistente F.u.c.i, nel corso della quale tuonò citando il gigante della filosofia, Soren kirkegaard: *"Tremate o naviganti tra le tempeste del mare, perché il capitano è assente e la nave è in mano ai cuochi di bordo"*.

Ma bella fece uno scatto col corpo sentendosi per un attimo cuoco, ma si rassenero' nel sentirsi chiedere di intercedere presso il comune amico Fausto Pepe sindaco della città affinché togliessero l'orribile statua.

I barbari di ieri, i longobardi ci hanno lasciato un capolavoro d'arte che è la Chiesa di Santa Sofia.

Gli attuali politici hanno consentito che una figura demoniaca offensiva del comune senso di decoro, campeggiasse su un simbolo della nostra cultura cattolica. I DSini hanno sbanca le porte della città delle streghe al diavolo, la margherita finge di non vedere non sa, e L'udeur tace.

L'artista Italo- australiano Adrian tranquilli chiamato dall'Arcos, di Danilo Ecchen, messo da Carmine Nardone come animatore della vita culturale della città, e non è nuovo a questa A- arte, ricordiamo le balle di mattoni edili, messe avanti l'antico Arco romano di Traiano e verniciato di giallo "inquacchiando" persino i pavimenti della splendida strada costruita nel ventennio fascista, per conferire centralità profondità e importanza all'arco del e imperatore di Traiano in quell'occasione Tranquilli disse " è un arco che inneggiava alla guerra e bisognava chiudere quella porta ". Dimostrando di non conoscere la storia delle elargizioni Traiane dell'imperatore a Benevento raccontate dall'arco, come ebbe a ribattere don Pasquale Maria Mainolfi, intervistato da radio vaticana.

Senza contare la rotonda dei Pentri all'ingresso della città in cui appare il mausoleo dello sciatore super Sayan sul cubo arrugginito che dovrebbe rappresentare San Pio da Pietralcina, non opera di artista ispirato dal divino, non opera rispettosa dei più basilari canoni Policletei e delle proporzioni, che non suscita quel senso di devozione che una statua sacra dovrebbe nei fedeli, ma genera paura,senza del brutto. Dicono si tratti di arte moderna,di certo Fidia sarà geloso di cotanta artisticità.

Come se non bastasse ricordiamo la cassetta dei puffi dinanzi la rocca dei Rettori, ex sede dei Rettori pontifici, ora sede del consiglio provinciale, poi avanti la basilica di San Bartolomeo e raccoglie le spoglie dell'apostolo, furono messi statute di uomini in posizione prona e forata al di dietro, in atteggiamento provocatorio e non rispettoso del luogo ne del tempo, sempre sotto Natale, come per il Batman. Non è più un caso, ma un vero patto occulto quello che sta avvenendo. Benevento, la città delle 100 chiese, patria dell'evangelizzatore e la Polonia San Benedetto, terra di padre Pio da Pietralcina che con dolore e amore si è conquistato la devozione mondiale, a di San Gennaro protovescovo di Benevento, morto martire a Napoli,città di San Giuseppe moscati, medico santo, città di Papa Orsini Benedetto XIII. Una galleria umana d'arte santa, segnale di radici cristiane profonde, è in questa terra che il maligno nelle sue fattezze occulte e traditrici nel sonno generale si sta rivestendo di segni negativi metastasi di una "cancr-Arte" che si espande come un

tumore in seno alla città. Il 20 dicembre è Ernesto Gelli della loggia, che sul "corriere della sera" titolava così : " **Una società senza cattolici, la Chiesa c'è ma le mancano i militanti.**"

Domenica 7 dicembre i militanti a Benevento non sono mancati, volenterosi ragazzi sin dal mattino presto hanno risposto all'appello della città che a furor di popolo invocava un intervento, distribuendo volantini per sensibilizzare le coscienze contro questa offesa alla nostra religione, alle nostre radici, erano i ragazzi di **Forza Nuova**, una trentina ,dei gruppi di Foglianise, s.Agata e Campoli, con il coordinatore provinciale Domenico Longo. La città ha salutato con entusiasmo, l'iniziativa Vox populi, vox Dei, il volere del popolo però sembra non valere contro questi politici, il volantinaggio articolato di Forza Nuova , però li ha raggiunti consegnando una copia del volantino allo stesso Nardone presidente della provincia e alla signora Mastella, che nel ricevere il volantino ha subito difeso il suo eroe pipistrello, ma la risposta dei Forzanovisti è stata:- noi il nostro eroe c'è l'abbiamo già è Gesù Cristo, Batman se lo porti nel giardino di casa sua.

Cristian Mastrocinque